

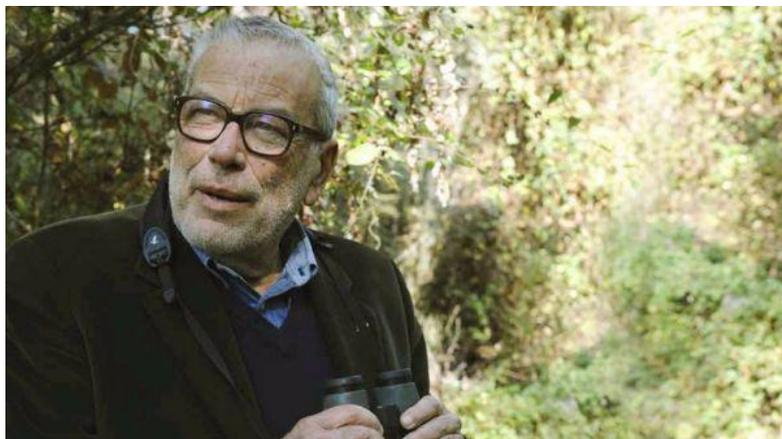


8 MARZO 2017 14:09

Morto Danilo Mainardi, tra i più famosi etologi italiani

Era presidente onorario della Lipu, docente all'Università Ca' Foscari di Venezia e divulgatore scientifico

E' morto stamani a Venezia il naturalista ed etologo Danilo Mainardi. Lo rende noto la Lipu, associazione animalista della quale era stato presidente e di cui era attualmente presidente onorario. Era nato a Milano il 25 novembre 1933. Mainardi, 83 anni, era anche docente all'università veneziana di Ca' Foscari. E' stato a lungo collaboratore del Corriere della Sera oltre a diverse partecipazione televisive.



Mainardi è anche stato autore di circa 200 libri, tra cui *Il cane secondo me* (2010), *L'animale irrazionale. L'uomo, la natura e i limiti della ragione* (2000) e *Dizionario di etologia* (1992). L'ultima sua opera, *La città degli animali*, era uscita nel 2016. L'etologo era ospite frequente di trasmissioni televisive come Quark, condotto dall'amico Piero Angela.

L'attività scientifica di Mainardi si è incentrata soprattutto sull'evoluzione del comportamento sociale e sessuale degli animali, concentrandosi in particolare sullo stadio infantile. L'etologo sosteneva che è grazie all'imprinting che i cuccioli davano forma alle preferenze sessuali, sociali e alimentari.

Lo scienziato milanese ha inoltre sostenuto la validità della **pet therapy**, rimarcando come il contatto dell'uomo con certi animali produca benessere psico-fisico.

L'intelligenza animale - Uno dei meriti di Mainardi è stato quello di "estendere" il concetto di intelligenza oltre la sfera umana, analizzandone le declinazioni nel regno animale. L'originalità del suo metodo d'indagine, adottato poi da numerosi suoi colleghi, è l'impiego di documenti filmografici attraverso i quali osservare il comportamento animale di fronte a un problema da risolvere.

Storia naturale della cultura - Tali ricerche hanno portato alla scoperta che anche le specie animali posseggono in una certa misura la capacità tipica dell'uomo di "creare" cultura, di trasferire cioè da un individuo a un altro soluzioni di problemi e innovazioni. Da qui il delinarsi di una "storia naturale della cultura", descritta nel libro *L'animale culturale* (1974), in cui Mainardi traccia un percorso evolutivo al cui vertice si posiziona la specie umana.

MAINARDI